

la PARROCCHIA

S. ANTONIO



SESTRI LEVANTE

NUMERO 9

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

SETTEMBRE 1994

UN OGGI CARICO DI FUTURO

Siamo ormai alla vigilia della "MISSIONE": un avvenimento che abbiamo cercato di preparare, di cui abbiamo parlato ogni mese su questo nostro foglio di informazione e di partecipazione, per cui abbiamo pregato ogni domenica. Siamo ormai alla vigilia. Questo numero è dedicato quasi esclusivamente alla presentazione del programma. È un numero da leggere, rileggere e considerare attentamente. La MISSIONE non è un "fatto" da chiudere tra parentesi, ma un INIZIO.

CI CHIEDE:

LIBERTA' dal passato: da un modo di intendere la comunità, da un modo di giudicare e vedere la realtà, da scelte operate anche con successo, da "ciò che si è sempre fatto". Questo non significa che "il passato" sia stato sbagliato, ma si vuole dire che arroccarsi sul passato denuncia insicurezza e rassegnazione. Ora, la Parola di Dio che anima la Chiesa ha per ogni tempo il suggerimento adatto e noi dobbiamo lasciarci condurre dallo Spirito del Signore Risorto che fa progetti e li compie. Pertanto, legata a questa libertà, la MISSIONE ci chiede **TANTA SPERANZA**. Non contano le nostre attese, la nostra preparazione, e neanche il nostro impegno. Noi fondiamo la nostra speranza sul fatto che: - Dio ci ama. - Anche per noi è morto e risorto Gesù. - Lo Spirito Santo non ha abbandonato la nostra Comunità e suscita anche in noi sete di Vero, di Bene, di Bello.

Però con la speranza la Missione CI CHIEDE:

PAZIENZA. I tempi di Dio sono lunghi perchè rispetta l'uomo e la sua decisione, ma è certo che "i semi" prima o poi diventano piante. Noi seminiamo, noi irrigiamo, ma è Dio che fa crescere (cfr. 1 Cor. 3,6). La pazienza dunque è molto diversa dalla rassegnazione! Pazienza significa "mettercela tutta" con impegno, con sacrificio e con gioia!

Da parte mia UN INVITO insi-

stente e accorato, e perchè sia seriamente accolto lo esprimerò con i sentimenti e le parole stesse dell'Apostolo: «Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio... vi esortiamo a non accogliere invano la Grazia di Dio. Egli dice infatti: 'al momento favorevole ti ho esaudito, nel giorno della salvezza ti ho soccorso'. Ecco il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza» (2 Cor. 5,20 ss.).

Voi comprendete, non si tratta di rinnovare strutture, ma di arrivare al cuore delle persone, di dare ad ogni persona il gusto di essere cristiani e la gioia di vivere come tali.

Se questo accadrà, almeno in una parte di persone, la Missione rappresenterà davvero l'INIZIO di un tempo nuovo: la NUOVA EVANGELIZZAZIONE. Non modo di dire, ma vero cambiamento di sentire e di operare. Le nostre comunità attualmente "vivono di solo pane", cioè si limitano alla Messa domenicale, e non "vivono di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio", cioè non si nutrono di Bibbia e perciò rischiano di morire. La Missione deve rivitalizzare le nostre Comunità attraverso l'evangelizzazione. Partecipiamo a tutte le iniziative in programma, ma soprattutto diamo la nostra presenza ai Centri di Ascolto, se non altro a livello di curiosità; sarà un inizio. Inizio di un tempo nuovo.

il parroco

LE FINALITÀ DELLA MISSIONE

La missione è sempre un annuncio straordinario del Vangelo per un richiamo forte e un ritorno decisivo alla vita cristiana.

Tutti ne sentiamo l'esigenza. Non sempre sappiamo cogliere le occasioni propizie che il Signore nella sua bontà non manca mai di offrire ai suoi figli.

(segue a pag. 2)

MISSIONE CITTADINA: 12 - 23 Ottobre 1994 PROGRAMMA

4 - 9 Settembre: Pellegrinaggio a Lourdes con le parrocchie sestresi

Sabato 17 Settembre: presso il Circolo ACLI - con inizio alle ore 15 - pomeriggio di riflessione e preghiera per famiglie ospitanti i Centri di Ascolto - Animatori - Impegnati nella Missione ed in Comunità.

Settimane dal 26 Settembre al 1° Ottobre

Settimane dal 3 all'8 Ottobre: Visita alle famiglie da parte dei Missionari

Sabato 1° Ottobre: al Teatro Ariston il prof. **Antonino Zichichi** parlerà alla cittadinanza su "Fede e Scienza".

Domenica 9 Ottobre: Inizio per la Comunità. Predicazione del Missionario Padre Giustino Oliva a tutte le messe secondo il consueto orario.

Lunedì 10 h. 21: Al Teatro Ariston "I Cantautori di Dio"

Incontro per tutti i giovani.

Mercoledì 12 h. 20,30: APERTURA UFFICIALE DELLA MISSIONE In S. Maria di Nazareth: Accoglienza dei Missionari Concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo.

Venerdì 14: Via Crucis col S. Cristo, dalla Basilica alla Chiesa di S. Antonio dove sosterrà il Crocifisso. VEGLIA NOTTURNA di preghiera.

Sabato 15 h. 15: Incontro del Missionario con tutti i fanciulli del catechismo

h. 16: Celebrazione eucaristica per gli ANZIANI e INFERMUNIZIONE degli infermi. Segue momento di festa nel Circolo ACLI

h. 20,30: I Missionari in n. 10 Centri di Ascolto

Domenica 16: Predicazione straordinaria a tutte le messe.

h. 15: Processione col S. Cristo al Cimitero urbano

ritorno col S. Cristo alla Basilica.

Lunedì 17 h. 16: Incontro particolare con gli ADULTI - Biblioteca

h. 20,30: Incontro particolare con gli ADULTI - Palestra

h. 20,30: Incontro particolare con i GIOVANI - Circolo ACLI

Mercoledì 19 h. 20,30: I Missionari in n. 11 Centri di Ascolto

Venerdì 21 h. 14,30: FESTA RAGAZZI IN MISSIONE (Campo S. Stefano)

h. 18: Liturgia Penitenziale Comunitaria - Confessioni individuali -

h. 20,30: I Missionari in n. 10 Centri di Ascolto.

Sabato 22 h. 15: Incontro del Missionario con tutti i fanciulli del Catechismo

h. 16: Liturgia Penitenziale Comunitaria per tutti i fanciulli e ragazzi del Catechismo

h. 20,30: I Missionari in n. 12 Centri di Ascolto.

Domenica 23: Predicazione conclusiva a tutte le messe di orario

Lunedì 24 h. 20,30: ASSEMBLEA PARROCCHIALE

25-26-27-28: Secondo incontro per i Centri di Ascolto

Sono da precisare gli incontri del Missionario con i ragazzi della scuola Media e con i giovanissimi (1^a e 2^a superiore): forse **mercoledì 19 h. 15 e h. 18.**

Ogni giorno della Missione: Omelia particolare ad ogni messa
Ora di Adorazione guidata h. 17
Lodi alle h. 9,15
Vesperi h. 17,45

LA VISITA ALLE FAMIGLIE

È un momento particolarmente importante. Non è la Missione, la precede nei giorni dal 26 Settembre al 1 Ottobre e dal 3 all'8 Ottobre. In che cosa consiste?

I missionari - preti, suore, laici - secondo il mandato di Gesù, passano di casa in casa ad annunciare: «Il regno di Dio è vicino». È il primo invito ad aprire le porte a Cristo che intende raggiungere ogni persona: dai bimbi agli anziani, dai giovani ai malati, da quelli che frequentano a quelli che non praticano. Qual è lo scopo di questa visita?

Infervorare le persone che già attendono la missione, darne l'annuncio a chi non lo sa ancora, sollecitare gli indifferenti, aiutare tutti ad aprire il cuore a Cristo per accogliere il suo amore, il suo perdono, la sua amicizia. Non è una scimmiettatura di altre

"sette" che bussano alla porta?

I nostri missionari non vogliono importunare né "catturare" nessuno. Saranno assai discreti, rispettosi sia nel bussare sia nel rimanere. Vogliono solo presentare la Missione, preparare la disponibilità all'ascolto sia negli incontri di condominio (centri di ascolto) sia negli incontri che si terranno in parrocchia e in chiesa. Non saranno scambiati con altri profittatori e imbrogliatori?

È un'iniziativa della Chiesa tesa all'evangelizzazione, pertanto hanno un mandato particolare dal parroco che li rende riconoscibili, vengono in ore ben precise - dalle 16 alle 19,30 - saranno preceduti da un avviso al portone del condominio perché tutte le famiglie lo sappiano e si preparino ad accogliere il Signore nelle loro persone.

CENTRI DI ASCOLTO

1- Cosa sono: Gruppi di fedeli che si riuniscono per riflettere sulla Parola di Dio e acquisire gli elementi fondamentali per accostare la Parola di Dio personalmente ed abitualmente con frutto.

2- Dove: La Casa. La famiglia ritorna così ad essere davvero cellula della Chiesa. Il calore di una buona accoglienza aiuterà a fondare rapporti meno superficiali, più stabili, più veri. Incontrarci dove abitualmente viviamo significa accettarsi come si è. La semplicità e la cordialità del rapporto deve esprimersi senza altri segni (bevande, dolcezze, ecc.) se non quello della povertà che si riconosce nella fraternità e sa creare insieme un clima di letizia e di raccoglimento.

3- Chi guida l'incontro è un animatore. Può essere un prete, una suora, un laico: è un fratello scelto dal parroco con l'intento di guidare il dialogo su una pagina evangelica già preparata.

4- Cosa si fa: Dopo una breve preghiera si legge insieme la Parola di Dio. Ci si scambiano le riflessioni su di esse: tutti abbiamo diritto e capaci-

tà di leggere il Vangelo.

Tutti devono avere la possibilità di intervento.

Si cercherà di essere molto concreti (non facciamo un circolo culturale!) evitando ogni forma di polemica accogliendo il pensiero altrui nella più grande stima reciproca. Un dialogo sul Vangelo pieno di umanità e fraternità non può che essere fortemente educativo non solo per una scoperta delle verità senza compromessi, ma anche per uno stile di vita normale.

5- Protagonista dell'incontro è solo la Parola di Dio. Tutti devono mettersi di fronte ad essa e lasciarsi interrogare.

6- Che cosa si vuole ottenere: Prima di tutto un risveglio di fede per affrontare i problemi correnti nella vita quotidiana e quelli straordinari che non mancano mai. In secondo luogo, uno stile di vita più autenticamente cristiano fatto di conoscenza e accoglienza reciproca come premessa ad un amore che sa perdonare e intervenire.

PREPARAZIONE

SABATO 17 SETTEMBRE

- Pomeriggio di riflessione e preghiera

È un pomeriggio importante: si tratta di preparare nella riflessione e nella preghiera la Missione, ma in particolare i Centri di Ascolto.

Sono invitati tutti gli animatori, gli impegnati nella parrocchia, le famiglie ospitanti i Centri di Ascolto. Inizieremo alle h. 15, nel circolo ACLI per essere in comodità di tutti, perché è troppo importante partecipare tutti. Guideranno l'incontro persone di grande esperienza nel campo delle missioni popolari.

Concluderemo con la Messa vespertina alle h. 18,30 nella nostra chiesa parrocchiale.

GESTI COMUNITARI A LIVELLO CITTADINO VIA CRUCIS CON IL SANTO CRISTO

La Missione è grazia straordinaria del Signore: il Signore ci richiama a sé. Il Santo Cristo per Sestri non è solo adorabile immagine, ma è segno di tutta la sua storia, perché segno di una particolare misericordia di Dio più volte rivelatasi sia a livello comunitario che personale.

Che il "Santo Cristo" esca dalla basilica di S. Maria è un evento straordinario: riteniamo che nella circostanza "straordinaria" della missione si debba rinnovare.

Non sarà una processione di "festa" comunemente intesa, ma sarà di penitenza, e il modo migliore per viverla sarà fare una VIA CRUCIS: il cammino che Gesù ha fatto su questa terra e che continua a fare per le nostre residenze e infedeltà.

La missione vuole promuovere in noi la CONVERSIONE: la Via Crucis con il Santo Cristo esprima la volontà sincera di tutta la comunità cittadina di iniziare il cammino.

IL SANTO CRISTO NELLA NOSTRA CHIESA



TUTTI di sostare in preghiera a lungo. Quale preghiera? Contemplazione - Ascolto - Confronto. Il Signore sa già ciò di cui noi abbiamo bisogno e provvede Lui nella sua bontà. Quello che più conta, in questa occasione, è il cambiamento del nostro cuore, cioè della nostra vita. Contempliamo, prima di chiedere. Contempliamo il Crocifisso, a lungo, lasciamo che parli Lui. Facciamo cessare le nostre parole, soprattutto le nostre fantasie, permettiamo che lo sguardo del Crocifisso penetri nel nostro cuore e ascoltiamo, ascoltiamo Lui. Chiediamogli che cosa desidera da noi, dalla nostra Comunità. Non occorre essere "visionari" per sentire Dio che parla. Se avremo tempo per una sufficiente concentrazione, se daremo spazio e silenzio alla nostra permanenza davanti a Lui, la nostra coscienza ci comunicherà la sua volontà. Il primo frutto sarà una grande pace e poi un impegno chiaro e concreto. La permanenza del S. Cristo si prolungherà tutta una notte, mattina, pomeriggio. Ci saranno momenti di celebrazione, tanti momenti di silenzio. Ognuno potrà scegliere secondo le sue possibilità e i suoi gusti. In tutta la notte dal 14 al 15 rimarrà la chiesa aperta per una lunga VEGLIA NOTTURNA. La preghiera notturna ha un fascino ed una forza particolari. Non si tratta soltanto del sacrificio che impone - interrompere il sonno notturno per uscire di casa e fermarsi qualche ora in chiesa è certamente un bel sacrificio - ma è il significato che conta, è l'atteggiamento interiore che genera una condizione particolare di preghiera. È un'occasione unica: non possiamo lasciarla passare invano.

Non è mai accaduto prima. È una grande grazia, segno della grande grazia che è la Missione. Coloro che non conoscono la storia del Santo Cristo di Sestri potranno anche non valutare bene la cosa. Noi sappiamo. Sappiamo che Dio nella sua libertà usa gli strumenti e le strade più impensate per arrivare al cuore degli uomini. Sappiamo che attraverso questa Immagine il Signore ha operato grandi cose nel suo popolo. Sappiamo che il Crocifisso è sempre il "segno" del più grande amore per ogni uomo. La Missione si sviluppa attraverso convocazioni, incontri, predicazione straordinaria, però il momento culminante e decisivo sarà l'incontro personale con Lui: il Crocifisso. Il Santo Cristo rimarrà nella nostra chiesa dalla sera del Venerdì 14 alla Domenica 16 Ottobre: avremo modo

CON IL SANTO CRISTO AL CIMITERO

Non è un "espediente" per toccare il cuore alla gente, è un doveroso ricordo, è suffragio, è una realistica riflessione.

Coloro che ci hanno preceduto nel "segno della fede" e vivono nell'attesa della risurrezione hanno amato il Santo Cristo, hanno trovato in Lui la speranza, ci hanno insegnato ad amarlo e venerarlo. Ritornare al Cimitero con la Venerata Immagine è un dire loro "Grazie", è riprendere le fila di un discorso forse interrotto, comunque ricco di valori.

Ma è anche, in questa particolare circostanza, una realistica riflessione per noi che viviamo troppo distratti e

illusi. Abbiamo bisogno di renderci conto anche con un gesto significativo che la nostra vita terrena è breve e incerta, che la sofferenza è normale e l'evasione non ne risolve il problema, che solo Cristo, e Cristo Crocifisso è risposta seria ed esauriente.

Salire al Cimitero con il Santo Cristo non è "strategia", ma gesto intelligente anche se austero.

Quelli che sanno tutto avranno forse da dire qualcosa riguardo a questo gesto, noi lo facciamo con l'ignoranza di chi sa troppo bene, e con la sapienza di chi non vuol altro sapere.

LE FINALITÀ DELLA MISSIONE

(segue da pag. 1)

Questa è una occasione straordinaria. Dobbiamo aiutarci ad accoglierla e viverla.

Un grande appello concretizzato in questi obiettivi:

-riscoprire nel maestro Gesù quei valori che danno senso e significato all'esistere dell'uomo.

-porre la fede in Gesù a contatto con i mutamenti grandi di cui siamo attori e spettatori per essere illuminati sulla scelte da fare.

-risvegliare la coscienza di ognuno di noi perché nella libertà - senza i condizionamenti della società - abbiamo a decidere e operare.

-vivere con gioia il nostro essere cristiani e rendere ragione della ricchezza della fede a tutti gli uomini che la provvidenza di fa incontrare. Tutte queste motivazioni le abbiamo raccolte in una fase significativa cara al nostro Papa: "APRITE LE PORTE A CRISTO!"

LA PENITENZA COMUNITARIA

Sarà celebrata in due momenti:
Per tutti: Venerdì 21 h. 18 - seguirà la
Messa vespertina.

Per ragazzi e fanciulli: Sabato 22 h.
16

Molti di noi hanno già sperimentato l'opportunità della celebrazione, non tanto per la celerità dell'azione liturgica - la presenza di molti confessori da la possibilità di far presto - quanto piuttosto per il significato: trovarci insieme per chiedere insieme perdono. È un atto grande che attira davvero l'abbondanza della misericordia del Signore. È un popolo che si riconosce peccatore e si pone in atteggiamento di penitenza. Questo

è il primo frutto della Missione, per questo la celebriamo negli ultimi giorni di essa. Deve essere preparata personalmente perché non sia "acqua sui vetri". La Confessione sacramentale deve essere sempre il momento culminante e privilegiato della conversione, questo soprattutto in un tempo particolarissimo come la Missione. Per coloro che gradissero la celebrazione della Confessione in un altro momento, magari con più calma ed in altra situazione, ci sarà sempre a disposizione in chiesa un missionario. Sarà a disposizione per le Confessioni, ma anche per un dialogo fraterno e personale.

LA PREDICAZIONE

La missione è annuncio, e l'annuncio viene fatto prima di tutto con la predicazione. In questi dieci giorni a tutte le Messe si terrà l'omelia da parte di un missionario.

L'omelia avrà un contenuto, uno stile, un cammino. Naturalmente il CONTENUTO nascerà da testi biblici ben precisi che dovranno stimolare la riflessione personale, in modo che la persona non trovi la "pappa fatta" ma abbia possibilità di esercitarsi nell'approfondimento e nella applicazione personale.

Lo STILE: provocherà il dialogo della

ricerca. Il missionario partirà da un presupposto fermo: il rispetto della libertà dell'uditore, la stima di ciò che c'è in ogni uomo, per ciò che ognuno ha già elaborato nell'intimo del suo spirito di fronte ai problemi più profondi e più importanti.

Proporrà un CAMMINO di Fede che poi il singolo dovrà effettuare secondo i ritmi e le esigenze propri di ognuno. Il Cammino sarà già tracciato attraverso i testi biblici e iniziato durante la Missione, il proseguimento personale sarà il primo segno della "conversione".

QUOTIDIANA ADORAZIONE EUCARISTICA

La Missione si presenta come un dispiegamento di attività ben studiate e assai impegnative. Tutto però è inutile se manca la Grazia del Signore. Abbiamo bisogno cioè che il Signore accompagni e sostenga queste iniziative, che la sua misericordia intervenga a sollecitare dall'interno l'uomo, faccia saltare le nostre resistenze, scioglia la durezza del nostro cuore. Tutto questo è condizionato dalla preghiera. Dio desidera la nostra libera collaborazione, siamo tutti spiritualmente collegati, c'è una sorta

di legge dei "Vasi comunicanti" che regola i nostri rapporti, per cui il bene di uno fa crescere il bene in tutti, ecco perché durante la Missione, tutti i giorni, terremo la Adorazione Eucaristica dalle ore 17 alle 18.

Ci raccomandiamo a tutte le persone che sanno valutare bene questa iniziativa a partecipare, ma ci raccomandiamo anche alle preghiere di tutti, specie i fanciulli, dei vecchi e degli ammalati.

Il segreto della riuscita della Missione sta qui.

GLI INCONTRI PARTICOLARI

Durante la Missione si terranno "Incontri particolari con i ragazzi, con i giovani, con gli adulti, con gli anziani. Non ci sono né schemi, né piani prefabbricati. Il significato di questi incontri sta nel porre la persona nelle peculiari condizioni di vita-difronte alle domande fondamentali dell'esistenza, aiutare a superare i dubbi con dialogo attento e paziente, provocare una revisione di vita, invitare ad una esperienza di FEDE.

Lo stile dell'incontro sarà improntato a queste linee:

-non imposizioni, ma proposte

-valori di vivere, non divieti da rispettare. Il contenuto terrà presente i problemi concreti. L'obiettivo che si propone il missionario sarà quello di aiutare a passare dal disinteresse distratto alla cosciente riflessione, dalla pratica tradizionale di gesti ripetuti ad una libertà di scelta, da una religiosità naturale ad una decisione personale per Cristo.

Insomma: gli incontri particolari vogliono essere una occasione per rivedere la propria costruzione mentale per un restauro che doni gusto di vivere.

UN POMERIGGIO PER GLI ANZIANI

Sabato 15 alle h. 16 terremo una celebrazione eucaristica per gli anziani e per gli ammalati. Coloro che lo gradiranno potranno anche ricevere l'Unzione degli Infermi. Sarà un momento bello che troverà seguito nella

fešta tutta per loro nel Circolo ACLI. Gli anziani che non potranno partecipare a tutto il programma della Missione, se lo gradiranno, potranno chiedere ed ottenere una visita particolare da parte di un missionario.



ZICHICHI Antonino

Fisico nucleare (nato a Trapani nel 1929). Ha studiato le proprietà di diverse particelle subatomiche (adroni, leptoni, mesoni) scoprendone una egli stesso, l'antideutone, nel 1962. È autore di diversi volumi di fisica subnucleare, scritti prevalentemente in inglese. "Senior Physicist" del CERN di Ginevra, ha ricoperto le cariche di presidente della Società Europea di Fisica e di presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. Direttore del Centro interdisciplinare "Ettore Majorana", Zichichi si è fatto promotore di autorevoli iniziative di opinione, talora direttamente connesse con la sua competenza scientifica - come la questione del

disarmo nucleare -, talaltra indipendenti da essa. Tali iniziative, così come la sua attività di divulgazione scientifica, egli ha sostenuto anche attraverso le sue frequenti apparizioni sugli schermi televisivi.

INNO PER LA MISSIONE CITTADINA

**Ritornello: APRIAMO I NOSTRI CUORI
AL NOSTRO REDENTORE
COS'È DENTRO L'UOMO, CRISTO LO SA:
PERCHÉ AVER TIMORE?**

- 1) Signore tu ci sveli
il volto del tuo Padre
che accoglie i figli prodighi
in questo tempio santo.
- 2) Signore tu ci chiami
"Voi tutti convertitevi,
credete al Vangelo,
annunzio di perdono".
- 3) Il Crocifisso è vivo,
la morte e sconfitta;
risuoni l'Alleluja
nell'Universo intero.
- 4) O Vergine "in ascolto"
tu ci hai accolto Cristo.
Accoglici, Maria,
e guidaci al Signore.
- 5) O Spirito d'amore,
tu scendi sulla Chiesa;
infondi fede e carità,
speranza nei credenti.
- 6) Sia lode a te, o Padre,
al Figlio, allo Spirito:
a voi onore e gloria
nei secoli eterni.

GRUPPO DI PREGHIERA "REGINA DELLA PACE"

Pur trovandoci nella calda estate le distrazioni non devono farci deviare dalla preghiera: decidersi a pregare, decidersi ad offrire il tempo pazientemente alla preghiera.

La parola "decidersi" è importante perché vuol dire dare il cuore attraverso la preghiera, essere nello spirito di Dio. Se si fa la preghiera in fretta, lo spirito di preghiera non può crescere e così facendo si corre il rischio di non pregare più.

Se non preghiamo non possiamo dire di appartenere al Signore. Di fronte alla incomparabile dignità di Maria la reazione del cristiano è di stupore, ammirazione e lode. Maria si presenta a noi tutti come colei che ha creduto. Il suo è un atto di fede che ha valore universale, segno opposto al peccato di Eva. L'atto di fede del cristiano nei vari Santuari di culto mariano

deve rispecchiare quello stesso compiuto da Maria.

Nell'anno 431 il Concilio di Efeso proclama la maternità divina, influenzando decisamente sulla teologia e pietà mariana. L'inno mariano per eccellenza, l'"Akatistos" "ossia che si canta stando in piedi identifica Maria in veste diaconale che conduce il pellegrinaggio dei fedeli verso il termine ultimo della vita cristiana: divenire figli di Dio.

Perciò non possiamo parlare assolutamente di conversione se non offriamo un po' del nostro tempo a Dio.

È scritto nel sacro libro: c'è un tempo per il dolore, un tempo per la gioia, un tempo per vivere, un tempo per morire, un tempo di grazia, un tempo di giustizia.

PACE E BENE A TUTTI.

LA FESTA DEL S. CRISTO

Dove più intenso è il sapore del mare, dove l'onda disegna il profilo dell'antico borgo, vengono intonate in questi giorni di settembre le lodi più belle a S. Maria di Nazareth, titolare della parrocchia, e al miracoloso Santo Crocifisso, patrono della città, "fonte di pietà" per ogni generazione, unica strada della vera vita e dei ricordi più cari. La storia di questo insigne tesoro-citava mons. Giovanni Costantini-s'intreccia con la storia della città e le conferisce una spiccata nota di religiosa grandezza. Una storia di fede, di devizione, di grazie fatte dal S. Crocifisso attraverso i secoli a questo angolo della Liguria e alla sua gente, sia durante le tempeste marine, sia in mezzo alle calamità terrene. Una Immagine che sedici anni or sono, in occasione della ricorrenza del 75° anno dell'Incoronazione, avvenuta nel 1903, era stata oggetto di accurati restauri da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali della Liguria e riportata all'antica bellezza nei suoi valori plastici e cromatici. "Un'autentica opera d'arte, nata dalle mani di un artista ignoto ma certamente pieno di fede scriveva il dott. Tosco - eseguita in un tempo in cui il senso comunitario era fortissimo nel popolo cristiano, in modo tale che raramente si conoscono i nomi degli autori delle opere d'arte dei secoli medioevali, perchè esse erano frutto non solo dell'opera materiale di un artista, ma espressione di una intera comunità di credenti che attraverso tali opere glorificava Dio ed accresceva la propria fede". Vecchie documentazioni parlano del primo culto al S. Cristo fin dal XII secolo ed anche anteriormente nella primitiva chiesa di S. Nicolò di come questa Sacra Immagine sia arrivata sulla spiaggia se-strese, dopo una feroce battaglia tra la flotta genovese e i barbari, durante la quale un capitano genovese provvedeva a staccare dalla prua della nave il Cristo per affidarlo alle onde prima che questa affondasse. Antiche pagine riportano inoltre l'evento miracoloso del 1700, quando

il Santo Cristo, come persona vivente, ha aperto gli occhi a fissare un sacrestano e un chierico che stavano per spaccarlo e darlo alle fiamme, in quanto segnato dal tempo e dimenticato nella sacrestia della nuova chiesa di S. Maria di Nazareth, terminata nel 1626 e dove la Sacra Effigie era stata trasferita dall'antico tempio di S. Nicolò. Da S. Nicolò a Santa Maria di Nazareth in un diffondersi sempre crescente al culto del S. Cristo, un culto d'ieri e di oggi dinanzi all'altare marmoreo della cappella diventata nel 1785 Santuario e fonte di tanti miracoli. Sestri ricorda ancora quei momenti forti del 1978 e in particolare quella sera in cui il Santo Cristo per la prima volta in processione votiva e penitenziale al Cimitero del capoluogo per ricordare chi, attraverso i secoli, aveva conservato per noi questa preziosa presenza di Cristo, questa testimonianza di vera Luce e di Vita Eterna. Anche quest'anno, in occasione della missione che sarà predicata in città, il miracoloso Crocifisso, portato dall'onda sul nostro litorale, scenderà in mezzo alla sua Sestri, per sostare per la prima volta nella nostra parrocchia di S. Antonio e ancora in processione al Cimitero prima del rientro in Santa Maria di Nazareth. Sarà ancora una volta un bagno di folla in preghiera. Sarà certamente un "APRIRE LE PORTE A CRISTO" come dal titolo della prossima missione e come dall'invito specifico del parroco don Giuseppe Dallorso, quello cioè di far sì che le attuali solennità del S. Cristo siano giorni di preghiera comunitaria in preparazione alla Missione "perchè il Signore disponga i cuori ad accogliere la Buona Notizia: DIO CI AMA", perchè Cristo venga annunciato in ogni casa, perchè tutti aprano le porte a Cristo. La missione dice ancora Don Giuseppe: "è dono del Signore, accogliamo con fede; accogliamo con questa certezza: Dio mi ama anche quando non ci penso, anche quando non ci credo. Lasciamoci riconciliare con Dio".

Questo il programma delle due solennità:

FESTA DI S. MARIA DI NAZARETH:

GIOVEDÌ 8-VENERDÌ 9-SABATO 10 SETTEMBRE: ore 21 Liturgia della Parola: Predica del Rev. Sac. Enrico Bacigalupo-Adorazione Eucaristica.

DOMENICA 11 SETTEMBRE: ORE 8-9.30-11- SS. MESSE con Omelia ore 18 S. Messa in canto.

FESTA DEL SANTO CRISTO:

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE: Solenne liturgia per gli ammalati.

GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE: ore 9-18: SS. Messe-Durante il giorno comunione agli ammalati.

ore 21: Liturgia della Parola-Predica del Rev. Sac. Luigi Castagnola-Adorazione Eucaristica.

VENERDÌ 16 SETTEMBRE: ore 9-18 SS. Messe-ore 17 offerta dei fiori al S. Cristo e benedizione dei bambini della città.

ore 21-Liturgia della Parola-Predica-Adorazione Eucaristica.

SABATO 17 SETTEMBRE: ore 9-18 SS. Messe-ore 21 Primi Vespri-Predica-Adorazione Eucaristica.

DOMENICA 18 SETTEMBRE: ore 8-9,30 SS. Messe con Omelia.

ore 11 Messa solenne Pontificale e Omelia di S.E. Mons. Luigi Boccadoro Vescovo Emerito di Viterbo-ore 18 S. Messa Vespertina-ore 21 secondi vespri e Omelia di S.E. Mons. Vescovo-Adorazione Eucaristica. Nel giorno del Triduo e in particolare in quello della vigilia alcuni sacerdoti saranno a disposizione per le confessioni.

Le manifestazioni esterne prevedono per SABATO 10 SETTEMBRE alle ore 22 all'Auditorium Cinema Lux la commedia brillante in tre atti "Quella simpatica zia suora" presentata da i "Senza Pretese"-DOMENICA 11 SETTEMBRE: ore 21.15 concerto in Piazza Matteotti del Corpo Bandistico "Città di Chiavari e Sestri Levante"-SABATO 17 SETTEMBRE: ore 22 concerto vocale dell'Ass. Corale Amici della lirica "Coro Segesta" all'Auditorium Cinema Lux-DOMENICA 18 SETTEMBRE: ore 22,30 spettacolo pirotecnico.



Celebrazione della S. Cresima: 18 giugno 1994. La nostra comunità lieta augura ai nostri ragazzi fedeltà e vivace intraprendenza.

CAMPI PARROCCHIALI GIOVANI E GIOVANISSIMI

Dovevate esserci... Invece di trascorrere una tranquilla settimana al mare siamo stati coinvolti in una iniziativa parrocchiale: un campeggio alle pendici del Monviso, in una località della val Varaita, S. Anna di Belluno.

Inizialmente delusi dalla struttura che ci ospitava ci è stato di conforto durante il soggiorno il paesaggio circostante costituito da vette suggestive e prati incontaminati.

La settimana è trascorsa sotto un buon auspicio, poichè il tempo ha contribuito allo svolgimento delle nostre inerpicate fino ai più spettacolari gruppi alpini e l'allegria e lo spirito di coinvolgimento regnanti hanno favorito il divertimento e ogni tipo di

risata.

A metà mattinata il parroco Don Giuseppe intervallava l'ascesa alle montagne con un momento di preghiera e di riflessione intorno all'argomento delle giornate quali la pace, i valori della vita, la libertà e l'amore, concludendo con un canto o la lettura del Vangelo, attinente al tema quotidiano.

Per coronare i momenti-simbolo del campo, l'ultimo risveglio prima della partenza alla volta di Sestri è stato provocato dal lancio di innumerevoli bombe d'acqua fredda e da simpatici scherzi, che fanno parte delle memorie di ognuno di noi, da condividere e da rammentare con nostalgia.

Un gruppo di partecipanti



BARBAGELATA

Salve a tutti, qui siete sintonizzati sull'onda radio "Campeggiatrici forever". Siamo reduci dal campo di Barbagelata e, senza dubbio, vi chiederete cosa ci abbia spinto a trascorrere 5 giorni in un posto così lontano dalle comodità e dalla solita vita di tutti i giorni. Ma certo, l'allegria, la libertà, l'amicizia che si respirano in ogni momento - sia serio che di gioco - ci aiutano veramente a conoscerci e a crescere comprendendo quanto può essere importante l'amicizia se vissuta fino in fondo. Questi giorni sono stati caratterizzati da quattro simboli che rappresentavano le quattro squadre in cui eravamo divisi noi ragazzi: FUOCO, ACQUA, TERRA e ARIA. Man mano che li analizzavamo abbiamo impara-

rato ad apprezzare tutto ciò che ci circondava, anche le cose apparentemente insignificanti: tutto è meritevole di attenzione. Il Campo è stato anche caratterizzato da momenti di gioco come partite a "lancia rossa" per i boschi, staffette, gavettoni e "Barbagelatiadi" che lo hanno reso divertente anche dal punto di vista dello svago. Cosa dire per concludere?

Sì, che abbiamo avuto un parroco veramente atletico e divertente, e animatori pronti a tutto pur di vederci felici, i coniugi Rizzi "bravissimi" in cucina, un paesaggio incantevole e tranquillo ma... se non ci fossimo noi ragazzi di questi Campi cosa sarebbe?

ASSEMBLEA PARROCCHIALE: LUNEDÌ 24 ORE 20.30

Tutti gli anni siamo soliti iniziare in ottobre l'anno pastorale con l'ASSEMBLEA PARROCCHIALE. Quest'anno avrà un significato particolare: non vorrà essere certamente bilancio della missione, solo il Signore potrà farlo, ma sarà l'anello di congiunzione tra lo "straordinario" della Missione e l'ordinario della vita di Comunità. Ci sarà forse da prendere delle decisioni particolari, sarà comunque importante non permettere che la Missione vada chiusa tra parentesi. La Assemblea sarà tenuta non nel Circolo

ACLI - dove abitualmente si tiene - ma in chiesa perchè certamente il Cioccolo Acili sarà insufficiente.

PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988

DIRETTORE RESPONSABILE:

Tomaso Rabajoli

COMPOSIZIONE E STAMPA:

Grafica Piemme - Chiavari